

## **SOMMARIO**

[Orientamento in entrata: un breve resoconto](#)

[Progetto Leonardo: Modulo del caffè](#)

[A Valbonne \(Nizza\) un'esperienza COMENIUS di Jobshadowing -Il Datini conferma la sua vocazione europea-](#)

[Convegno "E": e-skills-empowerment"](#)

[Associazione Caponnetto: secondo ciclo di incontri con gli studenti del Datini](#)

[In breve](#)

## Orientamento in entrata: un breve resoconto

L'orientamento in entrata si è svolto dal mese di novembre e si è articolato attraverso due principali momenti:

- 1) orientamento presso le scuole medie, svolto da insegnanti e alunni del nostro Istituto;
- 2) possibilità per gli alunni delle scuole medie di visitare l'Istituto Datini.

Per quanto riguarda il primo momento, l'Istituto Datini ha presentato i propri indirizzi in due incontri organizzati dalla Provincia di Prato e dal Comune di Carmignano. L'incontro promosso martedì 2 marzo 2010 dalla Provincia di Prato ha avuto luogo presso il Punto Giovani - Piazza Macelli, 4 - e ha visto la partecipazione di tutti gli Istituti superiori del territorio. Durante l'intera giornata studenti e docenti dei vari indirizzi del nostro Istituto hanno incontrato gli alunni provenienti dalle scuole medie e le loro famiglie. Un analogo orientamento è stato svolto giovedì 25 febbraio presso le Cantine Niccolini del Comune di Carmignano. L'Istituto Datini ha inoltre partecipato agli open day promossi dalle seguenti scuole medie: Cavalcanti (Sesto F.no), Scuola media di Calenzano, Lippi, Cironi, Convevole, Garibaldi, Malaparte, Santa Caterina.

Per quanto riguarda il secondo momento, il nostro Istituto ha accolto i ragazzi delle scuole medie e le loro famiglie sabato 6 MARZO 2010. L'open day si è svolto dalle ore 15.00 alle ore 19.00. Il Dirigente Scolastico ha accolto i genitori e gli alunni delle scuole medie in aula multimediale per dare chiarimenti sull'entrata in vigore della riforma Gelmini. Sono rimasti in funzione i laboratori di tutti gli indirizzi (Cucina, Sala, Pasticceria per l'indirizzo alberghiero, Atelier dei servizi sociali, laboratori dell'indirizzo grafico, laboratori di informatica e di lingue per tutti gli indirizzi).

Continua a nutrire molto interesse l'indirizzo alberghiero, ma durante il nostro open day buone sono state le richieste anche per servizi sociali, l'indirizzo grafico e l'indirizzo economico-turistico.

Un sincero ringraziamento ai ragazzi del Datini che hanno partecipato alle attività di orientamento con grande impegno e serietà, riscuotendo anche, in molti casi, complimenti da parte dei genitori dei ragazzi delle scuole medie.

di Francesca Naldini

[Torna su](#)

## Progetto Leonardo: Modulo del caffè

Nel mese di Febbraio la nostra scuola è stata protagonista di un progetto europeo nell'ambito della mobilità dei giovani in Europa. Sono stati nostri ospiti dieci ragazzi, di età compresa tra 17 e 26 anni, di un istituto professionale di Amburgo. Obiettivo del progetto era quello di approfondire la conoscenza e la preparazione del caffè. Gli studenti sono rimasti a Prato per tre settimane, durante le quali hanno svolto alcune lezioni teoriche e un periodo di esperienza diretta nei bar del territorio pratese. Le lezioni teoriche hanno anche previsto una visita guidata ad una torrefazione, presso la

quale hanno avuto l'opportunità di conoscere direttamente ciò che rende il caffè italiano diverso da quello del resto del mondo. Ma la parte sicuramente più interessante e di vero scambio culturale è stata il loro inserimento nei bar pratesi. Tutti i ragazzi stavano già svolgendo un'esperienza di lavoro presso i bar della loro città; qui, però, hanno potuto realmente capire quanto diverso sia il nostro "prendere un caffè" dalle loro abitudini teutoniche. In Germania, infatti, il caffè è quasi un rito da assaporare con calma e tranquillità: niente a che vedere con la nostra tazzina veloce bevuta al bancone. Da loro, anche nei bar che servono l'espresso, ci si siede al tavolo e si beve lentamente un caffè. È anche vero, infatti, che nella lingua tedesca esiste un'espressione che sottolinea questo rito, cioè Kaffeeklatschen (chiacchiere bevendo un caffè), che è impossibile tradurre in italiano con una sola parola.

All'inizio gli stagisti sono rimasti un po' spaesati e frastornati dal caos che regna dietro e davanti al bancone, ma dopo pochi giorni si sono adattati completamente al nuovo ambiente. Tutti hanno, inoltre, notato la diversa atmosfera che si respira nei nostri locali e il differente modo di rapportarsi con il cliente. "Tutto è molto più rilassato e meno informale", hanno affermato parecchi di loro. Alcuni sono anche rimasti meravigliati dalla comprensione e dalla disponibilità dimostrata dai clienti nei loro confronti. Giudizi molto positivi, inoltre, sono arrivati per tutte le aziende pratesi che sono state coinvolte nel progetto, aziende che hanno dimostrato professionalità e capacità di adattamento, poiché gli studenti parlavano solo tedesco ed inglese. Questo, però, non li ha intimoriti, anzi hanno accettato di buon grado la sfida che si poneva loro davanti, comprendendo l'importanza che tutto ciò poteva significare per la città di Prato.

Nell'ultima settimana della loro permanenza, gli studenti sono stati raggiunti da una loro insegnante, da una responsabile dell'ufficio del lavoro e da due rappresentanti di due alberghi di Amburgo. È stata un'occasione per far visitare la nostra scuola, soprattutto i laboratori dell'Alberghiero. Hanno potuto, inoltre, verificare direttamente le aziende dove i ragazzi erano stati inseriti e si sono dette molto soddisfatte per l'esperienza che i ragazzi stavano vivendo. Le due albergatrici, in particolare, speravano che i ragazzi avrebbero potuto riportare con loro l'atmosfera provata nei bar italiani. "Nei bar in Italia ci si sente come a casa. Da noi è tutto più formale", ha detto una delle albergatrici.

L'esperienza è stata dunque molto positiva per tutti e ci siamo lasciati con la speranza di continuare la collaborazione.

di Erminia Bacchi

[Torna su](#)

### **A Valbonne (Nizza) un'esperienza COMENIUS di Jobshadowing -Il Datini conferma la sua vocazione europea-**

L'attività di job-shadowing, nell'ambito della mobilità docenti Comenius, è un'attività di formazione di tipo più informale che si svolge solitamente in una scuola o in un'organizzazione che si occupa dell'istruzione scolastica, e che risponde agli obiettivi e alle finalità che il Programma di apprendimento permanente si pone. Molte sono le attività che si possono svolgere durante il periodo di job-shadowing : osservazione, insegnamento nella propria lingua/nella lingua di comunicazione/nella lingua del paese ospitante, scambi di materiali didattici ed esperienze con i colleghi stranieri, acquisizione di nuove strategie di insegnamento e di valutazione. Il job-shadowing, dunque, è un'occasione per fornire ai partecipanti competenze, tecniche e metodi da applicare

concretamente nell'attività didattica e per favorire lo scambio di esperienze e buone pratiche. Inoltre questa esperienza stimola l'uso delle lingue straniere, il lavoro di gruppo e la collaborazione fra insegnanti di paesi diversi, contribuendo a realizzare concretamente la tanto auspicata dimensione europea. La mia esperienza di jobshadowing si è svolta nel C.I.V., Centro Internazionale di Valbonne, nella zona di Sophia Antipolis, a circa venti chilometri da Nizza, una scuola che comprende sezioni internazionali in lingua italiana, tedesca, inglese e da un paio d'anni anche russa. Nel Centro sono presenti sia classi corrispondenti alla nostra scuola media (collège) sia classi del liceo generale .

Nel progetto Comenius approvato dall' Agenzia Nazionale, uno dei punti da sviluppare durante la permanenza a Valbonne era osservare ed interagire durante lezioni di Storia (in Francia Storia e Geografia sono un insegnamento unico) tenute in francese per gruppi madrelingua di livello medio (seconda-terza media nostra) o non madrelingua (anglofoni, russofoni) corrispondenti al nostro primo biennio, oltre che nelle normali classi superiori francofone. L'accoglienza e la disponibilità dei colleghi sono stati ottime, sotto tutti i punti di vista. I ragazzi sono stati altrettanto eccezionali come disponibilità e calore; i loro docenti hanno notato che in alcune occasioni la mia semplice presenza ha contribuito a un atteggiamento più partecipativo.

Ecco un aneddoto che, da insegnante di storia, vorrei raccontare. In una classe simile alle nostre seconde biennio superiore, l'insegnante (il gruppo classe è francofono) spiega le cause del primo conflitto mondiale. Sul manuale in uso , fra le varie cause del conflitto si indica la lotta fra le potenze per "l'egemonia" in Europa. L'insegnante, dopo aver letto il paragrafo, chiede se tutte le parole sono state comprese e molti dicono che non hanno capito il significato di "egemonia".

Io sorrido e annoto sul mio taccuino; l'insegnante mi domanda il perché di questo sorriso. Rispondo che anche molti nostri studenti di pari età, quando trovano sul manuale di storia questa parola, EGEMONIA, entrano in crisi e chiedono il suo esatto significato.



Nell'esperienza di jobshadowing svolta il focus era sulle DNL, ovvero discipline insegnate in lingua straniera: osservare, partecipare, raccogliere impressioni ed esperienze sull' insegnamento della storia in lingua francese a studenti o non francofoni o di livello linguistico medio (classi corrispondenti alla nostra scuola media), con un'osservazione quasi a 360 ° di insegnamenti collaterali che seguissero le stesse finalità ed obiettivi (letteratura, economia). La riflessione maturata nelle due settimane di osservazione e di partecipazione alle attività si

riferisce ad alcune questioni : insegnare e apprendere una disciplina in una lingua straniera cosa significa sul piano dei contenuti, delle capacità, dei prerequisiti, dei livelli attesi, quali strumenti prevede nell'attività quotidiana, quali livelli di verifica comporta, a quali certificazioni può dar luogo, quali ricadute ha sulla professionalità docente? In queste due settimane di jobshadowing non è stato possibile tanto dare delle risposte quanto confrontare quello che nel nostro Istituto abbiamo svolto nei due ultimi anni scolastici (in cui abbiamo iniziato l'esperienza) con le pratiche didattiche della scuola di accoglienza , che oltretutto è un liceo internazionale. La scelta di una didattica laboratoriale-

operativa, con moduli ben definiti e con l'aiuto di strumenti multimediali per favorire l'apprendimento, viene confermata assistendo alle lezioni in lingua francese di storia , dove il punto di partenza è sempre uno stimolo (un testo, un video, un documento) che permette poi di arricchire il lessico specifico della disciplina, di collocare gli eventi nell'arco spazio-temporale giusto, di acquisire ai vari livelli capacità di rielaborazione delle conoscenze con prodotti scritti o multimediali. Nell'articolazione didattica, in Francia storia e geografia rappresentano un unico insegnamento, e questo rispetto al nostro sistema rappresenta un vantaggio, in quanto la storia senza spazi geografici risulta sempre difficile da contestualizzare.

### **Piccole "spigolature"**

In molte aule della scuola in cui ho soggiornato la cattedra era attrezzata come una piccola postazione multimediale, con un Pc fisso, un Pc portatile, uno schermo LCD piatto un video proiettore collegato e la connessione Internet wi-fi : ho così assistito a due lezioni di storia medievale molto stimolanti e ricche di spunti.

Gli alunni non hanno un'aula fissa dove i docenti si recano alle varie ore di lezione, ma sono i docenti che li aspettano alle varie ore nelle diverse aule, e solo i docenti hanno la chiave delle aule, cosicché i ragazzi restano fuori fin quando non arriva il docente.

La vice preside che mi ha accolto e seguito durante il percorso ha gradito il piccolo "cadeau" gastronomico, gli immancabili cantuccini di Prato con vinsanto, e questo ha contribuito a mettere su iniziative e possibilità di rapporti con il territorio della Costa Azzurra di cui parleremo in un prossimo articolo.

di Marco Manzuoli

[Torna su](#)

## **Convegno "E": e-skills-empowerment"**

Lunedì 15 Marzo dalle ore 10,30 alle ore 13,00 a Palazzo Vestri (piazza del Duomo) si è tenuto un convegno dal titolo

"E": e-skills-empowerment"

rivolto a rappresentanti d'Istituto, della Consulta, del Parlamento Regionale degli Studenti della Toscana (PRS\_T) e a docenti e studenti delle scuole superiori pratesi che abbiano fatto esperienze nelle scuole sulle nuove tecnologie ( non più di cinque per scuola). Il convegno è stato organizzato dal PRS\_T, dalla provincia di Prato, dall'USP e da CSP.

Questa la scaletta del convegno:

Saluti: AMBRA GIORGI, Assessore Istruzione Prov. Prato

Coordinamento : ANNA CARPANI, Docente Referente PRS-T di Prato

Introduzione : MATTIA CAVICCHI, Parlamentare PRS

## "Nuove tecnologie ed Europa"

Relatori :

ANNA FRANCESCHI, "E-skills e competenze"/ o relatore INDIRE

ETTORE NESPOLI, "ICT, wide minds e didattica"

MICHELE DEL CAMPO, "Progetto Empowering e professioni"

Esperienze delle scuole pratesi – docenti e studenti

Conclusione: BETTI FAGGI, USP CPS

A metà mattina è stato offerto ai partecipanti un Coffee Break

[Torna su](#)

## Associazione Caponnetto: secondo ciclo di incontri con gli studenti del Datini

Giovedì 11 marzo ha avuto inizio il secondo ciclo di incontri con l'associazione Caponnetto e gli studenti delle classi 4Aec e 3Bec che hanno aderito al progetto. In questa occasione i ragazzi hanno illustrato i temi scelti su cui si è svolto un primo confronto.

Suggerimenti e soluzioni sono giunti anche dalla commissione mista formata dalla Fondazione, partner del progetto, da un dirigente scolastico e da un docente (scelti fra quelli degli Istituti scolastici che partecipano al progetto) che affianca la Fondazione stessa nel ruolo di tutor.

Il progetto dovrà essere completato nel mese di maggio e verrà presentato alle Istituzioni locali. Nel mese di giugno, inoltre, un alunno sarà ospite per una settimana presso la cooperativa "Lavoroenonsolo" a Corleone.

di Anna Carpani

[Torna su](#)

## In breve

Mercoledì 3 marzo le classi quinte dell'indirizzo economico hanno partecipato ad una conferenza sulla Banca e sulla Borsa.

L'incontro si è tenuto in aula multimediale dalle ore 8,00 alle ore 9,45

Giovedì 4 marzo le seconde dell'indirizzo economico e la 2Alf hanno visitato la mostra sulla storia della Regione Toscana. La mostra è presso la sede del Consiglio Regionale, in via Cavour, 4 a Firenze ed è aperta (la mattina) a tutte le classi che ne facciano richiesta.

[Torna su](#)